

LE NOSTRE INCHIESTE

LA NAZIONE È IN CAMPO DA SETTIMANE PER DOCUMENTARE DAL VIVO LO STATO DI STRADE MONUMENTI E PATRIMONIO STORICO ARTISTICO

LA CRESCITA

IL TURISMO IN CITTA' AL 2008 È CRESCIUTO DEL 2% ANNUO E NEL 2014 HA SEGNA TO 130.000 VISITATORI IN PIÙ RISPETTO AL 2013

Turismo, Pisa bocciata in strategia Ma non è tutta colpa della Torre

Anche per la Bocconi abusivismo e degrado sono punti penalizzanti

BENVENUTI nella «città invisibile». Sì, Pisa città invisibile, un aggettivo che stronca la politica turistica sinora adottata e che arriva mentre la primavera e la bella stagione sono alle porte assieme a potenziali turisti. Tutto da cambiare, tutto da rifare, secondo lo studio commissionato dal Comune e dalla Fondazione Pisa al Centro ricerca Ask dell'Università Bocconi. Uno studio scientifico sulle dinamiche del turismo (nel 2014) basato su interviste a operatori del settore, locali e stranieri, turisti e su specifiche analisi che confermano quelle impressioni non scientifiche ma radicate nel contatto con la realtà e messe a nudo dalle inchieste sul campo de *La Nazione* e dalla voce di residenti e rappresentanti delle categorie. C'è una Pisa nascosta e che vive di quella rendita garantita dalla Torre (magnifica presenza e comodo alibi) e che non riesce a coordinarsi e a mettere in piedi un'offerta che attiri e crei flussi oltre la piazza dei Miracoli.

Le «asimmetrie». Di fronte a 9 poli museali universitari, 3 musei nazionali, al diffuso patrimonio storico artistico e alle bellezze naturali (litorale e San Rossore) lo studio Ask mette in evidenza incredibili asimmetrie nella distribuzione dei

flussi e fra offerta e fruizione. Gli estremi danno i brividi: da due milioni e mezzo di presenze in piazza dei Miracoli a 300 nel circuito museale San Matteo/Palazzo Reale (che però singolarmente attirano 10 mila e 4 mila visite). Solo 497 mila persone, poi, arrivano in città e 133 mila sul Litorale, 95 mila visita-

no le mostre di Palazzo Blu e 23 mila la Certosa di Calci. Pisa si identifica con la Torre descritta dalla Bocconi come «attrattore e non re-distributore di flussi».

Le motivazioni. Fra i dati positivi, le motivazioni che spingono i turisti a sbarcare nella città della Torre. Il 25% degli intervistati vi arriva per vedere la Torre e il complesso monumentale, solo 1% i musei, l'11% è di passaggio o per affari, mentre in vacanza al mare o per congressi vi approda il 3%. Chi arriva in città esprime il «buon livello di soddisfazione e alta propensione a raccomandare Pisa», ma il dato significativo, per la Bocconi è che nonostante «i potenziali interessi diversificati, non emerge una loro sufficiente valorizzazione». In parole povere: un grande potenziale non sfruttato.

I punti critici. Anche lo studio della Bocconi mette in evidenza problemi incancreniti: «parcheggi e tragitto parcheggio - Piazza, microcriminalità, abusivismo, mancanza di punti sosta in città e cura del contesto urbano». Ma c'è di più, perché fra le risorse potenziali e non

sfruttate lo studio introduce anche gli eventi, per i quali evidenzia «promozione inadeguata e mancanza di eventi noti e programmati per tempo». Luminara, Gioco del Ponte, Capodanno Pisano, le principali manifestazioni storiche e non sarebbero promosse a sufficienza.

Dove migliorare. Fra i talloni d'Achille, la comunicazione, e il suggerimento a revisionare e migliorare il sito web istituzionale del Comune di Pisa che è tradotto solo in inglese e in spagnolo, a fronte della grande attrazione che invece la città suscita sui tedeschi. E ancora, «scarse o inesistenti forme di veicolazione integrata dell'offerta (card, biglietti unici) e mancanza di integrazione non solo di comunicazione». Perché il turismo appare più «subito che gestito - si legge nella sintesi -, assieme alla difficoltà di definire strategie comuni». C'è qualcosa di nuovo, anzi di antico, all'ombra della Torre. Ci si chiede, se il campanile pendente, ora soffocante ora alibi, non esistesse, il turismo a Pisa che aspetto avrebbe?

Eleonora Mancini

POTENZIALE NON SFRUTTATO

Il peso specifico del patrimonio della città non è percepito come rilevante per i turisti perché la sua valorizzazione è insufficiente

I PROBLEMI DI FONDO

Parcheggio e tragitto sosta-Piazza dei Miracoli microcriminalità, abusivismo mancanza di punti di sosta Cura contesto urbano bassa

flussi e fra offerta e fruizione. Gli estremi danno i brividi: da due milioni e mezzo di presenze in piazza dei Miracoli a 300 nel circuito museale San Matteo/Palazzo Reale (che però singolarmente attirano 10 mila e 4 mila visite). Solo 497 mila persone, poi, arrivano in città e 133 mila sul Litorale, 95 mila visita-



1 PRIMO PIANO
MA QUALE ACCOGLIENZA?

Alla chiesa di San Zeno il solito accampamento
Dopo il blitz della municipale è tutto come prima

ACQUA INCONTINUA. In un'area di circa 100 metri quadrati, a pochi metri dalla chiesa di San Zeno, si è formato un accampamento di circa 20 persone. Le immagini mostrano un'area di terra battuta, con alcuni oggetti sparsi e un'atmosfera di abbandono. La chiesa di San Zeno è visibile in sfondo, con la sua caratteristica torre campanaria.

Il degrado in San Zeno

MA QUALE ACCOGLIENZA?

Chiese fra sporcizia e bestemmie
Tour nel degrado dei gioielli pisani
Escrementi sulle vetrate di San Francesco e contorni di San Zeno

UNA VISITA IN TUTTO IL SUD. Un tour di 10 giorni in tutta la Toscana, dal mare alle montagne, per scoprire i luoghi più belli e meno conosciuti della regione. Il tour è organizzato da un gruppo di giovani e si concentra sui gioielli architettonici e paesaggistici della Toscana meridionale. Le immagini mostrano un gruppo di persone che visitano una chiesa in un'area di degrado.

Chiese in abbandono

2 PRIMO PIANO
MA QUALE ACCOGLIENZA?

IL PERSONAGGIO CAPECCHI, DIFENSORE DELLE TRADIZIONI LOCALI

«Pisa ha perso la sua identità. Siamo una terra di conquista»
«Colpestani il decaro e la nostra grande storia»

CAPECCHI
Il personaggio di Capecchi è descritto come un difensore delle tradizioni locali. Le immagini mostrano un uomo che parla a un gruppo di persone.

Lo sfogo-denuncia di Capecchi

10 PIANO
LE ACCOGLIENZA?

Le nostre inchieste

Scritte, sporco e degrado
«Ecco strade e piazze che non mostrano più ai turisti»
«La Nazione» insieme alla guida nei punti critici»

UNA VISITA IN TUTTO IL SUD. Un tour di 10 giorni in tutta la Toscana, dal mare alle montagne, per scoprire i luoghi più belli e meno conosciuti della regione. Le immagini mostrano un'area di degrado con scritte e rifiuti.

Scritte in strade e monumenti



Il Centro ricerche Ask esamina il Palazzo

COMMISSIONATO da Comune e Fondazione Pisa, lo «Studio sulle dinamiche turistiche del Comune di Pisa» è stato redatto dal Centro ricerca Ask dell'Università Bocconi e certifica criticità e margini di miglioramento delle strategie.